



## Progetto **ChORUS**

### **C**ompetenze, **O**rganizzazione, **R**isorse **U**mane a **S**istema

PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013

Obiettivo 1 - Convergenza

Asse E “Capacità istituzionale” - Obiettivo specifico 5.1

Workshop sul tema

“Sistema di relazioni tra AdG e OI  
per una gestione condivisa del PO FSE Puglia 2007-2013”

BARI 25 febbraio 2010

**Formez** PA





## MODELLI DI GOVERNANCE DEL PO FSE A CONFRONTO

	MODELLO A	MODELLO B
<b>GRADUALITA' NELLE ATTRIBUZIONI</b>	SI – progressivo incremento di competenze negli anni	
<b>ATTI DI PROGRAMMAZIONE</b>	POR + Atto Regionale di indirizzo generale che individua le azioni ammissibili e delinea o definisce il riparto dei fondi fra Regione e Province	
<b>ATTI DI INDIRIZZO ED ATTUAZIONE</b>	Singole DIRETTIVE composte da: - Delibera GR che approva il testo della direttiva, il riparto dei fondi  - Determina/e dirigenziali che approvano linee guida ed indicazioni per emanazione bandi, manuale di valutazione, modello dei bandi che le Province devono emanare	Atto regionale di indirizzo che approva il riparto dei fondi fra Regione e Province per un periodo pluriennale o per l'intera durata del Programma  + Modelli di bando tipo



# MODELLI DI GOVERNANCE DEL PO FSE A CONFRONTO

	MODELLO A	MODELLO B
<b>ALTRI ATTI DI SUPPORTO AL DECENTRAMENTO</b>	<p>Procedure e criteri di selezione dei progetti</p> <p>Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi di formazione</p> <p>Manuale dei controlli finanziari</p> <p>Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per la richiesta di rimborso</p> <p>Costi medi orari di riferimento per le attività formative (tutti soggetti a costante "manutenzione")</p>	
<b>ORGANISMI INTERMEDI INDIVIDUATI</b>	Province	Servizi regionali + Province
<b>MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (POR FSE 2007-13)</b>	Assegnazione con le singole direttive e con valenza annuale o pluriennale (triennale) e vincolare alle azioni previste nelle specifiche direttive	Assegnazione complessiva per l'intera durata del POR con soli vincoli legati agli Assi ed alle azioni ammissibili individuate dalla Regione



# MODELLI DI GOVERNANCE DEL PO FSE A CONFRONTO

	MODELLO A	MODELLO B
<b>EROGAZIONE FONDI</b>	XXX% all'atto dell'assegnazione, il residuo sulla base dell'avanzamento delle erogazioni ai soggetti attuatori oltre ad una quota finale del X% a saldo	Primo acconto pari al XXX% dell'importo della prima annualità, successivi acconti corrispondenti alle dichiarazioni trimestrali di spesa, saldo finale corrispondente alla differenza fra spesa finale certificata e acconti erogati
<b>SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (da norme UE)</b>	Definito nel rispetto delle indicazioni comunitarie e nazionali e tenendo conto delle norme interne regionali	
<b>RISPETTO REGOLA N+2</b>	Solo un generico richiamo alla collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo	Fissati obiettivi annuali di spesa per ciascun O.I. – In caso di mancato rispetto riduzione dello stanziamento assegnato all'O.I. inadempiente



## MODELLI DI GOVERNANCE DEL PO FSE A CONFRONTO

	MODELLO A	MODELLO B
<b>PROGRAMMAZIONE</b>	Concertata Regione/Province	decentrata
<b>GESTIONE</b>	decentrata	
<b>RENDICONTAZIONE</b>	decentrata	
<b>ASSISTENZA TECNICA</b>	I fondi destinati all'Assistenza Tecnica sono suddivisi fra Regione e Province. La Regione mette a disposizione delle Province alcuni servizi quali: - Il Sistema Informativo - Un appalto unico a livello regionale per le verifiche in loco - La valutazione ex ante dei progetti - L'attività di assistenza a livello regionale o in loco - FAQ	



## MODELLI DI GOVERNANCE DEL PO FSE A CONFRONTO

	MODELLO A	MODELLO B
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	Formazione degli operatori degli O.I. fatta tramite il confronto diretto, anche presso le sedi provinciali	L'A.d.G. organizza corsi di aggiornamento degli operatori degli O.I. o incarica un O.I. di organizzarli
<b>CONTROLLI E IRREGOLARITA'</b>	L'A.d.G. realizza sugli O.I. un controllo analogo a quello realizzato dalla Commissione Europea sui Sistemi di Gestione e Controllo. Le Province individuano il responsabile dei controlli e danno comunicazione delle irregolarità riscontrate	
<b>SISTEMA INFORMATIVO</b>	Realizzato un sistema informativo a livello regionale condiviso con le Province, il cui utilizzo è obbligatorio per le Province ed i soggetti attuatori degli interventi	



# MODELLI DI GOVERNANCE DEL PO FSE A CONFRONTO

	MODELLO A	MODELLO B
<b>INFORMAZIONE E DISSEMINAZIONE</b>	Definito a livello regionale un Piano di Comunicazione pluriennale che costituisce atto di indirizzo anche per le Province	
<b>CONCERTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI</b>	Costituita la Commissione regionale di concertazione delle politiche del lavoro e della formazione. Possono essere costituite analoghe Commissioni a livello delle Province	
<b>CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE</b>	Realizzata attraverso il confronto costante Regione/Province ma senza formalizzare una sede specifica di confronto	Costituito un Comitato di coordinamento istituzionale composto dal livello politico di Regione e Province che si avvale per l'istruttoria di riunioni preparatorie a livello tecnico
<b>COMPOSIZIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA</b>	Le Province sono presenti con un rappresentante per ciascuna di esse	Le Province sono presenti con due rappresentanti per ciascuna di esse: livello politico e livello tecnico